



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO GINNASIO STATALE "M. BURATTI"
Indirizzo Classico – Linguistico
Via Tommaso Carletti n. 8 - Viterbo
E. Mail vtpc010003@istruzione.it vtpc010003@pec.istruzione.it
Te1. : 0761/346036 - Fax : 0761/322420 -
CODICE FISCALE 80014070561 CODICE UNICO UFZPX1

Viterbo, 09 settembre 2025

A tutti gli studenti del
Liceo Ginnasio Mariano Buratti di Viterbo

Ai genitori degli studenti
del Liceo Ginnasio mariano Buratti di Viterbo

COMUNICAZIONE N. 8 _____

Oggetto: ritardi, uscite anticipate, assenze frequenti

Negli ultimi anni scolastici è stato osservato un allarmante incremento di ritardi, uscite anticipate e assenze per futili motivi. La routine giornaliera e scolastica delle ragazze e dei ragazzi ha subito indubbiamente un condizionamento a seguito del lungo periodo di pandemia che li ha disabituati alla regolare frequenza delle lezioni e li induce a chiedere ai loro genitori di potersene allontanare ogniqualvolta si sentano stanchi, impreparati o semplicemente annoiati.

È stato inoltre osservato un incremento di situazioni nelle quali la discontinua frequenza delle lezioni ha determinato un progressivo allontanamento dei ragazzi e delle ragazze dalla vita sociale conducendo alcuni ad una condizione patologica di isolamento. Su questo fenomeno è doveroso da parte della scuola sollecitare l'attenzione delle famiglie.

Tali fenomeni hanno indotto il Ministero dell'Istruzione a sollecitare le scuole ad un costante monitoraggio delle assenze degli studenti e ad una tempestiva e doverosa segnalazione alle autorità competenti nei casi più gravi ed estremi.

Si sottolinea, inoltre, che tra i compiti istituzionali della scuola non c'è solamente la formazione culturale del cittadino, ma anche la cura della dimensione civica, che ad essa si intreccia, nonché il rispetto dei doveri di diligenza nell'osservare le regole relative alla frequenza scolastica, il quale costituisce un aspetto saliente di tale dimensione.

Si ricorda quindi che **l'ingresso a scuola avviene dalle ore 7.55 alle ore 8.00**; gli studenti accedono alle loro classi e tutti gli insegnanti della prima ora garantiscono la vigilanza in classe. Alle ore 8.00 hanno inizio le lezioni. Tutti gli studenti che entrano in classe successivamente alle ore 08.00 sono considerati in ritardo e dovranno anche giustificare formalmente tale ritardo all'insegnante della prima ora del giorno stesso o del giorno successivo. Tutti i docenti sono tenuti al controllo di tali giustificazioni. Si osserva che il ritardo reiterato e lo stesso ritardo nel presentare la giustificazione saranno presi in considerazione ai fini della valutazione del comportamento.

Costituiscono eccezione solo i ritardi degli studenti autorizzati formalmente dal D.S. all'inizio dell'a.s.-causati dai mezzi di trasporto che collegano la città con le varie destinazioni. Tali studenti tuttavia non sono autorizzati a sostare fuori da scuola se vi giungono prima dell'orario autorizzato. In questo caso i permessi saranno immediatamente revocati.

Gli studenti ritardatari sono comunque ammessi in classe a seguire le lezioni **fino alle ore 10.00**. Non è possibile entrare a scuola oltre tale orario se non per visite specialistiche ed esami diagnostici ed accompagnati dai genitori.

L'ingresso in classe dello studente in ritardo oltre le ore 8.30 dovrà essere autorizzato o dal D.S. o dai Docenti Collaboratori (vice presidi e fiduciari di plesso).

Si è potuto riscontrare che, fatta eccezione per i ritardi dovuti a disservizi dei mezzi di trasporto (che la scuola comunque verifica di volta in volta) o dovuti agli orari dei mezzi stessi, molti studenti entrano a scuola in ritardo adducendo **futili motivi (suono della sveglia, traffico...) che in nessun modo possono essere considerati una valida giustificazione.**

Appare pertanto opportuno sottolineare che osservare la regola della puntualità, oltre a costituire un fondamentale insegnamento ad un corretto approccio all'impegno individuale, contribuisce enormemente al buon funzionamento della scuola. Il ritardo infatti non arreca danno solo al singolo, ma all'intera comunità, sottraendo tempo alle lezioni della prima ora, che al contrario dovrebbero costituire il momento ideale per un lavoro produttivo.

Negli ultimi anni, inoltre, si è verificato, come accennato in premessa, un fenomeno del tutto inedito: un incremento significativo degli studenti che arrivano a superare i trenta giorni di assenze nell'anno scolastico e a raggiungere persino i quaranta giorni, rischiando in tale modo di non poter essere ammessi allo scrutinio finale. Quasi sempre, in questi casi, numerose assenze coincidono con giornate di verifiche comunicate con un congruo anticipo ed indicate correttamente sul registro elettronico.

Questo accade anche a studenti che mantengono un buon rendimento scolastico ma che, evidentemente, non hanno ancora maturato la consapevolezza del valore formativo della continuità della frequenza.

A tal proposito si segnala che il Collegio dei docenti ha individuato delle misure di controllo e contenimento di questo fenomeno che sono state inserite nel PTOF a partire dal corrente anno scolastico, in relazione alla valutazione del comportamento, nel quale non potrà essere riportata una valutazione superiore a 8/10 in caso di frequenza scolastica discontinua. Giova anche ricordare fin da ora che è stato approvato il DL del 17 aprile 2024 che prevede in materia di valutazione che:

"Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

Si richiama pertanto l'attenzione delle famiglie e degli studenti e delle studentesse su quanto segnalato e si ricorda che verrà avviata, già a partire dai Consigli di Classe di Ottobre, una rilevazione sui ritardi e sulle assenze i quali, **se sistematici**, saranno oggetto di valutazione nello scrutinio intermedio e finale. Ritardi **reiterati ingiustificati** potranno essere oggetto di sanzioni disciplinari.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Vittori Clara